



Civiltà del bere

MENSILE DI INFORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE E DIFESA DELLA QUALITÀ

11 fotografi
1 vino

DICEMBRE 2004

Sped. Abb. Post. VR/CMP 45%

Art. 2 comma 20/b L. 662/96

€ 4,60 (IVA inclusa)

Editoriale Lariana S.r.l.

Via C. Menotti, 11/D - 20129 Milano

4 0 4 1 2

9 7 7 0 3 9 0 1 5 7 0 0 4

Speciale
Bollicine

Trillini & Vezzali



Le notizie

11 fotografi 1 vino, 1 mostra e 1 libro



«Il progetto è nato 15 anni fa, con Helmut Newton, ed è effettivamente partito grazie alla collaborazione di Davide Manfredi, che rappresentava il maestro in Italia». Maurizio Zanella, il 20 ottobre, ha esordito con queste parole all'inaugurazione della mostra fotografica allestita alla Triennale. Oggi purtroppo ha chiuso i battenti, ma chiunque può godere di questi capolavori d'arte grazie al libro *11 fotografi 1 vino* edito da Skira: stampate in rigoroso bianco e nero le immagini raccontano le storie e le suggestioni che hanno ispirato, oltre a Newton: Flavio Bonetti, Franco Fontana, Georg Gester, Ralph Gibson, Eikoh Hosoe, Mimmo Jodice, William Klein, Don McCullin, Ferdinando Scianna e Alice Springs. Gli autori hanno avuto in questi anni un solo input: ritrarre il vino e la vigna, e un solo impedimento: non fotografare le etichette di Ca' del Bosco, perché Maurizio Zanella voleva tutto fuorché una brochure pubblicitaria.

Al vernissage c'era, oltre a Manfredi cui si deve molto di questo lavoro, Gianni Mura, uno dei giornalisti del vino cui è



stato affidato il compito di commentare le immagini: «Mi è toccato in sorte McCullin e sono stato contento: era un fotografo di guerra, oltre che un artista, un cronista, e per questo l'ho sentito vicino. Penso che nelle sue foto abbia ritratto il conflitto tra cielo e terra...». C'era anche uno degli autori, Eikoh Hosoe: «È stato stimolante esser invitato a ritrarre ciò che volevo, in libertà!». Davvero un libro da non perdere. Nella foto, la conferenza stampa prima dell'inaugurazione della mostra alla Triennale di Milano. Da sinistra, il giornalista Gianni Mura, il curatore della mostra Davide Manfredi, Maurizio Zanella e il fotografo Eikoh Hosoe.